

Dura denuncia della politica di Nixon a favore di Tel Aviv

IL CAIRO: «GESTO IRRESPONSABILE» LA NUOVA FORNITURA DI PHANTOM

La composizione del primo «governo» della Federazione - La Pravda ribadisce la solidarietà dell'URSS con i paesi arabi e la validità delle proposte sovietiche per risolvere la crisi

IL CAIRO, 5. La decisione del presidente Nixon di riprendere la fornitura dei caccia Phantom a Israele, è stata oggetto di una nuova presa di posizione egiziana. Il portavoce del governo del Cairo ha espresso una condanna con parole di marcata asprezza nei confronti dell'iniziativa americana giudicata «una decisione irresponsabile e flagrantemente diretta a favorire Israele». Si tratta, ha detto il portavoce, di un'azione che crea una situazione ancora più pericolosa nel Medio Oriente: le intense forniture di armi americane negli ultimi quattro anni hanno incoraggiato Tel Aviv a proseguire l'occupazione dei territori occupati.

Un piano di contromisure, per coprire gli interessi americani nel Medio Oriente - e in primo luogo, s'intende, gli interessi petroliferi - nel caso che Washington non ritiri la annunciata decisione presidenziale per i Phantom a Israele. Questa convinzione è avvalorata dall'insistenza della stampa sulla possibilità che venga realizzata una risposta a livello internazionale, e non solo a livello egiziano, per esercitare una pressione «che faccia sentire agli americani che le loro posizioni nei Paesi arabi sono in pericolo».

Per quanto riguarda la messa in moto della Federazione delle repubbliche arabe - che unisce Egitto, Siria e Libia - c'è da registrare la costituzione e il giuramento, prestato nelle mani del presidente Sadat, del primo «governo» della Federazione stessa. Questo organismo si compone di sette ministri di Stato ed è presieduto dal Primo ministro siriano Khatib; ognuno dei sette è a capo di un «consiglio» che ha competenza su ciascuno dei seguenti settori: ricerca scientifica (Salah Hedayat, egiziano); affari esteri (Fatahalla El Khatib, egiziano); trasporti e comunicazioni (Ali El Sayed Mohamed, egiziano); affari e

onomici e sociali (Samy Sofan, siriano); educazione e cultura (Mohamed Mustafa El Mazzeq libico); informazione (Abdel Kader Ghuka, libico); affari generali (Mohamed El Khawaga, egiziano).

MOSCA, 5. Situazione mediorientale, proposte di pace egiziane e sovietiche, missione Jarring, politica dei dirigenti israeliani. Questi i temi centrali di un ampio articolo che la Pravda dedica oggi al conflitto mediorientale. Il giornale fa notare che il «osservatore Eughen Primakov» smentisce in primo luogo i circoli militaristi israeliani che puntano su un «disidlio tra i paesi arabi e l'URSS». «Questi calcoli», scrive la Pravda - sono destinati a fallire sul nascere» poiché l'Unione Sovietica ha «sempre sostenuto» e «continuerà sempre a sostenere la giusta lotta dei paesi arabi che è tesa a liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana». La Pravda ricorda le proposte di pace sovietiche e cioè: «1) ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati; 2) avvio di nuove relazioni pacifiche tra israeliani e i paesi arabi vicini; 3) sicurezza delle frontiere per tutti i paesi della regione»; «Queste proposte sono state illustrate e propagate in mille occasioni mentre i dirigenti egiziani hanno dichiarato di essere pronti a riconoscere le frontiere che esistevano prima della guerra del '67. Ma Tel Aviv si è sempre opposta ad una soluzione pacifica, negoziata e pacifica».

Ricorrendo al tribunale costituzionale

Il governo cileno respinge il bilancio statale per il '72

L'opposizione dc e la destra avevano introdotto riduzioni per paralizzare il programma di riforme di «Unidad popular» - Manifestazioni a Santiago contro il partito di Frei

SANTIAGO DEL CILE, 5. Il governo cileno ha deciso di servirsi del suo diritto di veto contro il bilancio del 1972 che è stato votato dal congresso nazionale (Camera e Senato) il 31 dicembre scorso, dopo essere stato oggetto di considerevoli riduzioni su proposta dell'opposizione democristiana e di destra che mira a bloccare il programma di riforma del governo popolare. La decisione di porre il veto è stata annunciata durante una riunione del consiglio di Gabinetto.

Mosca: Bukovsky condannato a 7 anni di reclusione

MOSCA, 5. Vladimir Bukovsky è stato condannato a sette anni di reclusione, di cui i primi due da trascorrere in carcere, e i rimanenti in una colonia di correzione attraverso il lavoro a regime duro, con il confino per tutti e due anni. Bukovsky è stato riconosciuto colpevole di aver tentato di organizzare il trasporto all'estero di apparecchi da stampa per riprodurre materiale sovversivo antisovietico, di aver diffuso fra cittadini sovietici e in alcune pubblicazioni estere invenzioni calunniose sull'ordinamento sociale «statale dell'URSS».

Per ciò che concerne il veto posto dal governo, questo ultimo chiederà che siano reintegrati tutti i capitoli del bilancio che sono stati aboliti o ridotti dai partiti democristiano e nazionale (opposizione parlamentare a Santiago). Le manifestazioni, che non hanno dato origine ad alcun incidente, hanno partecipato anche funzionari degli organismi di stato più colpiti dalle riduzioni di bilancio.

Bukovsky fu fermato per la prima volta nel 1963 ed internato in un ospedale psichiatrico per quasi due anni. Arrestato nel '67 fu condannato a tre anni di reclusione in base all'articolo 70 del codice penale. Arrestato nuovamente nel marzo scorso era stato rinchiuso in un ospedale psichiatrico, ma era stato successivamente riconosciuto del tutto sano di mente. Nel processo - che si è svolto di fronte ai parenti di un nipotino, a giornalisti sovietici ed a rappresentanti del pubblico - Bukovsky è stato difeso dall'avvocato Vladimir Shevski.

Alla vigilia degli incontri tra gli USA e la Cina

Il premier giapponese si incontra con Nixon

Il problema delle relazioni tra Tokio e Pechino - Sato illustrerà al presidente americano la posizione del suo paese - Le relazioni bilaterali e le questioni monetarie

NEW YORK, 5. Il primo ministro giapponese Eisaku Sato è giunto oggi negli Stati Uniti per una visita di due giorni nel corso della quale avrà colloqui politici ed incontri con il presidente Nixon nella residenza di San Clemente, in California. Lo incontro assume particolare importanza proprio perché i rappresentanti degli Stati Uniti e del Giappone si incontrano dopo la crisi di questa estate, che vide i due paesi divisi sulle conseguenze delle misure monetarie prese dal presidente Nixon nel tentativo di far fronte alle crescenti difficoltà congiunturali della economia americana. Insieme alle questioni legate alle vicende monetarie, vi è poi il più complesso problema delle relazioni tra i due paesi alla luce del prossimo viaggio che il presidente americano Nixon effettuerà in Cina.

Due paesi in quest'ora della riduzione della presenza militare americana e la definizione della data della forma le restituzioni delle isole Ryuku al Giappone. Su quest'ultima questione il premier giapponese non potrà non tenere conto delle crescenti spinte anti-americane, che si manifestano nel paese. Ma certamente la parte più interessante è densa di implicazioni degli incontri tra Sato e Nixon sarà quella che riguarda le relazioni dei due paesi con la Cina. Nella imminente del colloquio il ministro degli esteri giapponese, Takeo Fukuda, ha fatto in proposito delle dichiarazioni che chiariscono la posizione di To-

kiò su questa questione. Egli ha detto di sperare che la prossima visita di Nixon in Cina metta fine alla politica americana di «contenimento» nei confronti di Pechino. Egli ha aggiunto però che «non sarà facile per gli USA, che ha ancora importanti impegni con Formosa, normalizzare i rapporti con la Cina Popolare». Chiarendo la posizione giapponese nei confronti del problema della normalizzazione delle relazioni con la Cina, Fukuda ha affermato che «da parte sua il Giappone ha legami antichi con Formosa ed anche difficili altri problemi da affrontare prima di una normalizzazione dei rapporti con la Cina».

Un articolo del sen. Fulbright

«Le sconfitte USA dovute al cieco anticomunismo»

NEW YORK, 5. Il senatore Fulbright, presidente della commissione esteri del Senato americano, afferma in un articolo scritto per il periodico New Yorker che i fallimenti della politica americana dopo la seconda guerra mondiale sono il risultato di una cieca adesione alla dottrina anticomunista proclamata da Truman nel 1947 in appoggio a Grecia e Turchia. Questa dottrina ha determinato, secondo Fulbright, le reazioni americane «dalla Corea a Berlino a Cuba, al Vietnam», portando gli Stati Uniti «alla forma generalizzata di disastro nel sud est asiatico e alla demoralizzazione in patria». Invece di per-

petuare la dottrina Truman, dice Fulbright, il popolo americano dovrebbe tornare «al l'idealismo pratico della carta dell'ONU». Fulbright respinge poi l'accusa rivolta a lui e altri di «neo isolazionismo», affermando di credere al contrario «alla cooperazione internazionale attraverso le istituzioni internazionali» come l'ONU. «Noi non pensiamo che l'ONU sia un fallimento; pensiamo invece che non sia mai stata collaudata». Citando gli appelli alla cooperazione lanciati da Ho Chi Min, Mao Tse tung e Nikita Krusciov Fulbright dice: «Noi non siamo mai stati così vicini a un successo che non teniamo mai di accortarsi».

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Carlo Ricchini

iscritte al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazione e giornale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino, 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a Amministrazione de "Unità, viale Fiume Tevere, 75 - 20100 Milano) ABBONAMENTO A 6 NUMERI (mensilità) ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500. ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500. Con L'UNITA' DEL LUNEDÌ: ITALIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.500. ESTERO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900. PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo la Lucina, n. 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (in mm per colonna) Commerciale Edizione generale: serie L. 500, estivo L. 600. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 130-200; Firenze L. 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli Campania L. 100-130; Regione Centro-Sud L. 100-120; Milano Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova Liguria L. 100-150; Torino Piemonte L. 100-120; Puglia Basilicata L. 100-130; Tr. Venezia L. 100-120. PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1.000 in mm. Ed. Italia settentrionale L. 800. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma Via dei Taurini, 19

UN ECCEZIONALE OMAGGIO AGLI ABBONATI dell'UNITA'



«Storia del Movimento e del regime fascista»

di ENZO SANTARELLI

2 volumi di 1600 pagine riccamente illustrati a tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento annuale o semestrale a 5 - 6 - 7 numeri la settimana.

Un'opera di viva attualità e di notevole impegno storico, con prefazione di Luigi Longo.

Tariffe d'abbonamento	annuale	semestrale
Sostenitore	L. 50.000	
7 numeri settimanali	L. 27.500	L. 14.000
6 numeri settimanali	L. 23.700	L. 12.400
5 numeri settimanali	L. 20.000	L. 10.500